

Mentre mi accingo ad andare a svolgere le funzioni di prefetto della provincia di Firenze, saluto con sincera cordialità, nell'impossibilità di farlo personalmente, tutti i cittadini di questa provincia, i Parlamentari, il Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, gli Assessori e i Consiglieri regionali, l'Arcivescovo di Cagliari e il Vescovo di Iglesias, i Sindaci e i Commissari dei comuni della provincia, i Responsabili degli Uffici Giudiziari ed i Magistrati, i Comandanti militari, i Responsabili regionali e provinciali delle Forze dell'Ordine, i Dirigenti degli Uffici ed Enti pubblici, i Rappresentanti delle categorie imprenditoriali, produttive e dei lavoratori, i Responsabili degli Organismi e delle Associazioni di volontariato, culturali, sociali e di settore, degli Ordini professionali, i rappresentanti della stampa.

Con molti di loro ho condiviso criticità, difficoltà, preoccupazioni e apprensioni, ma anche segni di speranza per questo territorio.

Conserverò un prezioso ricordo del periodo trascorso a Cagliari: oltre due anni e mezzo talora drammatici, segnati da problemi di cruciale e fondamentale importanza, da ultimo quello derivante dal fenomeno migratorio.

Ringrazio per la collaborazione che mi è stata prestata nello svolgimento delle funzioni che ho sempre cercato di orientare, in ogni modo ed instancabilmente, al perseguimento del bene comune e della coesione sociale ed istituzionale, alla garanzia della sicurezza dei cittadini e della società, alla costante affermazione della legalità in ogni ambito e alla tutela dei diritti civili.



Sono stati anni importanti, trascorsi nel quotidiano impegno di assicurare più elevati livelli di sicurezza grazie all'attività delle Forze dell'Ordine, guidate dai Responsabili provinciali con professionalità e generosità.

Con viva cordialità saluto gli Operatori dell'informazione, i quali svolgono un insostituibile e pregevole lavoro, grazie al quale è stato possibile raccogliere interessanti e utili spunti di riflessione nell'esercizio delle funzioni di governo.

In questa circostanza avverto il desiderio di esprimere il mio apprezzamento a tutte le donne e gli uomini che quotidianamente adempiono al proprio dovere nella loro attività, pubblica o privata, coloro che, senza risparmio di energie e con coraggio, vegliano sulla sicurezza e sull'incolumità dei cittadini, intervengono nelle emergenze e laddove si profilano rischi e pericoli per le persone, operano a favore di chi è in difficoltà, di chi subisce le conseguenze della crisi, delle persone, delle famiglie, del lavoro e delle imprese.

Nel concludere con orgoglio un'esperienza lavorativa sicuramente straordinaria, mi preme ricordare che la leale collaborazione tra tutte le istituzioni costituisce un decisivo moltiplicatore di risultati positivi e di crescita a favore dell'intero tessuto sociale, gravato, oggi più che mai, da criticità, disagi e difficoltà.

A tutti i cittadini, alle Autorità, a coloro che ho conosciuto o che a me si sono rivolti nello svolgimento delle mie funzioni di prefetto, un sentito e sincero saluto di commiato.

Cagliari, 22 giugno 2015

Alessko Gjuffrida